

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA CO-GESTIONE DI AZIONI DI WELFARE DI COMUNITÀ E DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO IN SUPPORTO AGLI INTERVENTI IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI INCLUSIONE SOCIALE NELL'AMBITO DI LODI.
CIG ZDF3C17E13**

Premesso che l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali, di seguito l'Azienda, è ente capofila dell'Ambito di Lodi.

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore e, in particolare, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 *“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”*, il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, gli Enti possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- la Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 *“Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario”*;
- le *“Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”* emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, secondo le quali la co-progettazione:
 - ✓ si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale,

- ✓ trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- il D.lgs. 117 del 03 luglio 2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione;
- la sentenza n. 131/2020 del 20 maggio 2020 della Corte costituzionale;
- le linee guida n. 17 recanti "*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*" emanate dall'ANAC con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;
- l'articolo 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", secondo cui "*In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017*".

Considerato:

- il Piano nazionale contro la povertà 2021-2023, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in cui gli Ambiti Territoriali vengono chiamati al rafforzamento dei servizi sociali e all'attuazione di misure di inclusione attiva per i cittadini in difficoltà tramite un importante stanziamento di risorse economiche a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà e PON Inclusione;
- le risorse attuali a disposizione dell'Ambito territoriale in materia di contrasto alla povertà e promozione dell'inclusione attiva a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà 2020 - CUP C29G20000680001, ed eventuali successivi stanziamenti;
- le proposte attuative delle risorse Quota Servizi Fondo Povertà presentate a Regione Lombardia che prevedono l'attivazione di interventi di sviluppo di comunità e di accompagnamento educativo per supportare i percorsi personalizzati dei beneficiari della misura Reddito di cittadinanza;
- la proposta progettuale presentata a Regione Lombardia per la realizzazione della seconda edizione del progetto "*Conoscere per integrarsi*", finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027, in cui si prevede l'organizzazione di servizi di inclusione sociale ed in particolare di servizi di animazione territoriale, realizzati anche attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità straniere;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Lodi n. 122 del 4 agosto 2023 che manifesta l'interesse a sostenere l'avvio della presente co-progettazione con una compartecipazione economica pari ad € 35.000,00;
- il verbale n. 13 del Consiglio di amministrazione di Azienda del 15 maggio 2023 nel quale viene approvato di procedere come previsto dal seguente avviso,

- successivamente, in data 1 agosto 2023, il Responsabile Unico di Progetto, Ing. Giorgio Savino, Direttore Generale di Azienda, predisponere e sottoscrivere Determina a contrarre, contenente la descrizione delle modalità da seguire per procedere con la pubblicazione di tale avviso, precedentemente autorizzata dal Consiglio di Amministrazione

Tutto ciò premesso,

L'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali indice il seguente

Avviso Pubblico

per individuare soggetti pubblici e privati, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di attività ed interventi di welfare di comunità e di accompagnamento educativo per l'attuazione dei Patti di Inclusione Sociale e per gli interventi in materia di contrasto alla povertà e di inclusione sociale nell'Ambito di Lodi.

Art.1 – Oggetto

Il presente Avviso pubblico ha per oggetto la raccolta di disponibilità da parte di uno o più soggetti, anche in forma riunita, operante nello specifico settore di riferimento ed in possesso dei requisiti previsti dalla specifica legislazione del settore di appartenenza, interessati alla co-progettazione e co-gestione di interventi di welfare di comunità e di accompagnamento educativo e finanziario delle persone vulnerabili: in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale nella co-progettazione e co-gestione dei servizi. L'Azienda e il/i soggetto/i co-progettante/co-gestore/i collaboreranno nella definizione del progetto definitivo, partendo dalla proposta presentata in sede di offerta.

I soggetti che manifesteranno il loro interesse a partecipare verranno selezionati sulla base dei requisiti minimi di ammissione e di capacità tecnico-professionale, secondo modalità e criteri di cui al presente avviso.

Art. 2 – Durata e risorse economiche

Le risorse finanziarie che l'Ambito Territoriale di Lodi mette a disposizione della co-progettazione sono complessivamente pari a:

- € 111.500,00 per le azioni di welfare di comunità quale rimborso massimo rendicontabile, I.V.A. inclusa se dovuta, ripartite rispettivamente in euro € 70.000,00 a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà 2020, € 35.000,00 a valere sul contributo del Comune di Lodi ed € 6.500,00 a valere sul progetto Conoscere per integrarsi seconda edizione, nelle more della sua futura approvazione, secondo lo schema che segue:

Costi di personale	€ 90.000,00
Costi per materiali, attrezzature	€ 13.000,00

Altri costi di gestione	€ 8.500,00
-------------------------	------------

- € 35.000,00 per le azioni di accompagnamento educativo e finanziario dei nuclei famigliari in condizioni di povertà quale rimborso massimo rendicontabile, I.V.A. inclusa se dovuta, interamente a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà 2020, secondo lo schema che segue:

Costi di personale	€ 33.000,00
Altri costi di gestione	€ 2.000,00

L'Accordo di collaborazione, relativo alla co-progettazione e co-gestione, da stipularsi in forma di Convenzione tra l'Azienda ed i partner selezionati avrà inizio dalla data di avvio della co-gestione, con scadenza 31/12/2024.

I predetti tempi di attuazione ed importi sono suscettibili di variazione in base alle indicazioni stabilite dalle Autorità di gestione dei fondi.

Art. 3 – Soggetti ammessi alla co-progettazione

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore ed enti del privato sociale che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l'Azienda per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel successivo Art. 5.

Per soggetti del Terzo Settore, si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17) come meglio specificati nell'Art. 4.1 del presente Avviso.

Per la linea di azione relativa allo sviluppo di comunità è ammessa la partecipazione di enti pubblici quali ad esempio i Comuni, al fine di far loro manifestare l'interesse ad attivare azioni di comunità nei propri territori e condividere gli obiettivi e la progettazione degli interventi. Questi Enti parteciperanno ai tavoli di co-progettazione ma non risulteranno destinatari di risorse.

Si specifica che al tavolo della co-progettazione potranno essere ammessi più soggetti.

Ciascun proponente potrà presentare progetti per importi inferiori al limite massimo previsto dal presente Avviso; non è possibile presentare progettualità con valori superiori ai predetti importi.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore e del privato sociale, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 242/1990. La procedura di co-progettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività, i costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

Nell'ambito della presentazione del Piano dei costi della proposta presentata, il candidato potrà proporre anche una propria quota di co-finanziamento indicando le spese che sono coperte dall'eventuale finanziamento statale

e le spese coperte da co-finanziamento.

Si precisa che il Piano dei costi proposto dal soggetto concorrente dovrà essere formulato con riferimento alle indicazioni del presente Avviso e comunque le proposte presentate, quelle ritenute ammissibili e quelle che saranno esito della fase di co-progettazione, saranno oggetto di successiva ridefinizione e accordo, anche alla luce dei criteri di valutazione e delle successive indicazioni.

Art. 4 – Requisiti di partecipazione

I soggetti ammessi dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, al fine di instaurare un rapporto di co-progettazione in qualità di partner di Azienda:

Art. 4.1 – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli art. 94, 95 e 96 dello stesso Codice, analogicamente applicati alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile, nonché fatto salvo quanto disposto dall'art. 6 del Codice dei contratti pubblici;
- b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:
 - Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
 - Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;
 - Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266/1991;
 - Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese;
 - Altri soggetti privati che operino in campo sociale.

Art. 4.2 – Requisiti di capacità tecnico-professionale

I soggetti partecipanti devono possedere:

- esperienza di almeno un anno nella gestione di servizi/progetti/interventi nell'ambito degli interventi richiesti dall'Avviso.

Nello specifico:

1. per i soggetti che si candideranno alla realizzazione di interventi di sviluppo di comunità, almeno un anno di esperienza in servizi/progetti/interventi volti al coinvolgimento dei cittadini e competenti rispetto ai principi del welfare di comunità;
2. per i soggetti che si candideranno alla realizzazione di interventi di accompagnamento educativo, almeno un anno di esperienza in servizi/progetti/interventi rivolti a minori ed adulti fragili ed in situazione di disagio sociale finalizzati a favorirne l'autonomia e l'uscita dalla condizione di bisogno.

Il possesso dei requisiti dovrà essere autodichiarato dal Legale Rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i e dovrà essere inserito tra gli allegati della domanda di partecipazione.

In caso di raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS), i requisiti di ammissione sopra citati devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Il raggruppamento o l'associazione temporanea di scopo può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta, di cui si richiede il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata;
- dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti, all'atto di presentazione della proposta, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In caso di adesione al servizio integrato di offerta oggetto di co-progettazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

Art. 5 - Finalità degli interventi progettuali

L'Azienda tramite i servizi oggetto di co-progettazione e co-gestione intende rispondere ai bisogni sociali dei cittadini residenti nell'Ambito Territoriale di Lodi mediante due tipologie di azione:

INTERVENTI DI WELFARE DI COMUNITA'

- Promozione di coesione sociale intesa come integrazione tra i diversi target dei cittadini residenti al fine di aumentare il benessere della collettività;
- accrescimento della capacità dei cittadini singoli o associati di risolvere i problemi e soddisfare i bisogni propri e della comunità stessa;
- rafforzamento delle reti di prossimità e di comunità generative e inclusive nei quartieri e nei Comuni dell'Ambito grazie a mappature;
- individuazione di strategie condivise che permettano la partecipazione attiva dei cittadini nella vita di comunità favorendo l'emersione delle risorse informali fondamentali per la riattivazione del principio di reciprocità e del senso di comunità;
- sviluppo di un contesto abilitante i processi di presa in carico integrata attraverso l'individuazione e l'attivazione di figure professionali in grado di gestire e sostenere la rete territoriale.
- individuazione di luoghi fisici nel territorio per lo sviluppo delle attività sopra indicate e per la riconoscibilità all'interno della comunità locale per favorire la partecipazione attività e le proposte dal basso;
- garantire il raccordo con gli enti del territorio e coinvolgimento delle realtà locali per il rinforzo dell'appartenenza territoriale, attraverso la valorizzazione del territorio, la conoscenza delle modalità di accesso ai servizi ed anche l'organizzazione di eventi e iniziative di comunità;

INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO E FINANZIARIO

Le persone in condizioni di fragilità sociale necessitano di essere sostenute in un percorso che ne favorisca l'autonomia personale attraverso azioni di empowerment e di inclusione sociale.

Sono persone in carico ai servizi sociali, beneficiarie della misura Reddito di cittadinanza e che necessitano di un periodo di accompagnamento sociale alle opportunità offerte dalla rete dei Servizi e alla costruzione di legami sociali significativi al fine di un reinserimento sociale grazie ad un sostegno educativo che si struttura

in:

- Sostegno alla persona nell'individuazione delle proprie risorse/competenze personali partendo dal bisogno espresso dalla persona e sulla base di un progetto concordato con il servizio;
- sviluppo di percorsi di inclusione sociale anche attraverso l'integrazione con altri servizi;
- co-costruzione e potenziamento delle reti di comunità relative al progetto individualizzato;
- supporto alla persona verso l'autonomia;
- supporto alla persona nella gestione del bilancio familiare e promozione di azioni di educazione finanziaria; accompagnamento della persona in un percorso di approfondimento sanitario e/o di presa in carico da parte di un servizio specialistico sanitario;
- accompagnamento della persona per pratiche burocratiche (ISEE, invalidità civile, permesso di soggiorno, ecc.) e in occasione di assegnazione alloggi ALER (allacciamenti utenze, reperimento mobilio, ecc.).

Art. 6 – Modalità e fasi della procedura di istruttoria pubblica

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

A) Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse e delle proposte progettuali presentate con selezione dei soggetti per la co-progettazione, al fine dell'elaborazione del progetto definitivo;

B) Avvio della co-progettazione:

L'Azienda tramite il proprio personale incaricato:

- partecipa, coordina e indirizza l'attività del gruppo di lavoro nel rispetto di finalità e obiettivi predefiniti;
- garantisce il rispetto dei tempi di co-progettazione;
- partecipa attivamente all'elaborazione del progetto definitivo;

Il soggetto co-progettante:

- partecipa attivamente con risorse professionali proprie alla elaborazione del progetto definitivo ed è disponibile ad eventuali rimodulazioni delle iniziative proposte sia in termini progettuali che economici;
- per l'attività di co-progettazione non è previsto corrispettivo né rimborso spese;

C) Stipula della Convenzione tra l'Azienda e i soggetti partner, nonché avvio della co-gestione:

L'Azienda:

- cura la programmazione generale dei servizi tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale;
- attua le azioni di propria competenza in base a quanto previsto nel progetto definitivo;

Il soggetto co-attuatore:

- realizza gli interventi, prestazioni e azioni previste dal progetto definitivo;
- partecipa attivamente alla valutazione in itinere e alla ridefinizione degli obiettivi e delle azioni in un'ottica di un percorso circolare di progettazione insieme all'Azienda;
- partecipa attivamente ai momenti di supervisione organizzativi metodologici coordinati dall'Azienda e finalizzati a definire modelli e strumenti di lavoro e prevenire il *born-out* dell'equipe che si andrà a

formare.

Art. 7 - Finalità della co-progettazione

La co-progettazione integra una programmazione condivisa fissata in uno schema progettuale, conforme alle direttive stabilite dall'Azienda. A tal fine, è richiesta la presentazione di una proposta progettuale, redatta secondo quanto disposto dal presente Avviso, in una logica di co-progettazione rispetto a servizi ed attività definiti dall'Azienda in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale di Lodi.

Le proposte saranno valutate da una Commissione. La procedura attivata con il presente Avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del privato sociale in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione sul territorio di ambito. La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo proponendo proprie soluzioni progettuali.

In particolare il Soggetto/i selezionato/i saranno obbligati a:

- a) collaborare all'attività di co-progettazione;
- b) rendicontare le spese del finanziamento ricevuto;
- c) assumere in proprio le spese dichiarate come cofinanziamento.

L'accordo di collaborazione per la disciplina del rapporto tra l'Azienda e l'affidatario della gestione sarà elaborato sulla base degli esiti dei tavoli di co-progettazione. Si precisa infine che la co-progettazione, per cui è stato indetto il presente Avviso, potrà valere anche nel caso in cui intervengano altre fonti di finanziamento a sostegno degli interventi qui previsti, fermo restando la necessità di eventualmente adeguare le attività e modificare le convenzioni sottoscritte.

Art. 8 - Spese ammissibili

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà e Fondo Asilo Migrazione e Integrazione

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data del provvedimento di individuazione dei progetti ammessi al tavolo di co-progettazione fino al 31 dicembre 2024, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti e disponibilità di nuove risorse.

Si richiama integralmente quanto previsto dalle *“Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi Fondo Povertà 2020-2021”* e *“Manuale delle spese ammissibili del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione”*.

Art. 9 – Modalità di presentazione della documentazione richiesta e del progetto

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, entro il giorno 18/09/2023 alle ore 12.00 - esclusivamente via PEC all'indirizzo: consorziolodigiano@legalmail.it - la propria manifestazione di interesse, unitamente agli allegati richiesti, il tutto firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto partecipante.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda dovrà riportare la seguente dicitura: **AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA CO-GESTIONE DEI SERVIZI DI WELFARE DI COMUNITÀ E DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO IN SUPPORTO AGLI INTERVENTI IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI INCLUSIONE SOCIALE NELL'AMBITO DI LODI.**

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, redatta secondo l'Allegato 1, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal Legale Rappresentante, dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale ed eventuale sede operativa, CF e P. IVA;
- le generalità del Legale Rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata ovvero l'utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse finanziate dal presente Avviso;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- il nominativo del referente della co-progettazione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni, il numero di telefono;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare le indicazioni rendicontative previste dalla normativa a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà e Fondo Asilo Migrazione e Integrazione.

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'Ente designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dall'impegno di costituzione e mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti, allegato alla manifestazione di interesse.

La proposta progettuale presentata, redatta secondo l'Allegato 2, dovrà obbligatoriamente contenere i seguenti elementi:

- DESCRIZIONE E/O CURRICULA DEI PROFILI PROFESSIONALI CHE SARANNO COINVOLTI NEI TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI;
- PROPOSTA PROGETTUALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'AVVISO (allegato 2).
- DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'ESPERIENZA DELL'ENTE NEL SETTORE DI INTERVENTO (allegato 3).

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti di partecipazione in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti tecnico professionali individuati nella presente manifestazione di interesse.

Art. 10 - Criteri di valutazione

La valutazione delle proposte avverrà tenendo conto:

- del possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- delle caratteristiche della proposta progettuale;
- di profili professionali proposti.

Ai fini della selezione della/delle migliore/i proposta/e progettuale/i, le stesse saranno valutate sulla base di criteri riconducibili a quelli sotto indicati, con attribuzione di uno specifico punteggio espresso in centesimi (100/100).

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio max
Soggetto Proponente	<p>Descrizione analitica e dettagliata dell'esperienza maturata dal/dai soggetto/i nell'ambito specifico di riferimento, gli enti partecipanti dovranno dimostrare di aver gestito almeno un servizio analogo a quello oggetto della co-progettazione. Per coloro che si candideranno alla gestione di <u>interventi di welfare comunitario</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di sviluppo di comunità, promozione della cittadinanza e partecipazione attiva dei cittadini. <p>Per i soggetti che si candideranno alle <u>azioni di accompagnamento educativo</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di supporto educativo individuale o di gruppo finalizzato al raggiungimento della autonomia e della condizione di bisogno delle persone coinvolte. <p>Qualifiche professionali, competenze e capacità del personale, dei collaboratori che saranno messe a disposizione del progetto e il coinvolgimento di volontari regolarmente assicurati con adeguata formazione specifica nel settore.</p>	25
Elementi tecnico-qualitativi	Proposta di gestione dei servizi e interventi descritti agli Artt. 1 e 5 del presente Avviso, contenente gli elementi della proposta organizzativa delle attività che si intendono realizzare, indicando i bisogni a cui si vuole rispondere, le caratteristiche dei destinatari, gli obiettivi, le	35

della proposta progettuale	azioni, il quadro normativo di riferimento, le risorse umane e quant'altro ritenuto utile ai fini della comprensione della proposta organizzativa e gestionale che il soggetto intende proporre.	
	Aspetti legati ad un possibile impianto di monitoraggio, verifica e controllo del progetto.	10
Ulteriori elementi premianti	Sostenibilità della proposta dopo la conclusione dei finanziamenti.	10
	Descrizione degli elementi integrativi, innovativi e sperimentali di miglioramento della qualità del progetto di massima proposto nel rispetto degli obiettivi perseguiti e loro efficacia.	10
	Compartecipazione in termini di risorse aggiuntive intese come risorse ulteriori rispetto a quelle previste per la partecipazione, costituite da risorse proprie o derivanti da finanziamenti donazioni, sponsorizzazioni quali, ad esempio, risorse tecnico/professionali, strumentali, servizi, altre tipologie di contributi, anche in termini di beni materiali e di consumo per la realizzazione delle attività.	10
TOTALE		100

A seguito della valutazione della Commissione tecnica, verranno ammessi alla co-progettazione i soggetti che avranno raggiunto un punteggio di almeno 70 punti. Il punteggio conseguito sarà finalizzato alla sola ammissione al tavolo di co-progettazione e non concorrerà alla formazione di una graduatoria.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal/dai soggetti o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto partner anche in presenza di una sola manifestazione di interesse e proposta progettuale purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico e "sufficiente" ai fini della realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti in tema di contrasto alla povertà.

La fase di co-progettazione è finalizzata a completare e dare avvio alle proposte progettuali presentate e prende a riferimento la proposta tecnica e progettuale presentato dal/i soggetto/i selezionato/i e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in riferimento ai seguenti punti:

1. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e delle azioni proposte;
2. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorativi della qualità degli interventi e dei singoli servizi;
3. approfondimento della documentazione tecnica e progettuale presentata ed integrazione della stessa per elaborare il piano di intervento per l'attuazione dei fondi;
4. definizione del costo complessivo della co-progettazione e di dettaglio delle diverse prestazioni e suddivisione tra i vari componenti della co-progettazione;
5. puntuale determinazione dei livelli di integrazione e coordinamento dei servizi oggetto della proposta progettuale;
6. quant'altro ritenuto necessario e opportuno alla luce di quanto previsto dalle "Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi Fondo Povertà", dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione e da successive determinazioni impartite.

L'Azienda si riserva, quindi, la possibilità di richiedere modifiche o integrazioni ai progetti ricevuti al fine di giungere ad una proposta condivisa e definita, anche come possibile "composizione" delle diverse proposte presentate/integrate.

L'Azienda inoltre può chiedere al/ai soggetto/i selezionato/i, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla modifica, all'integrazione, alla diversificazione e all'eventuale riduzione delle tipologie di intervento, del ventaglio e della quantità delle offerte, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi, dei finanziamenti disponibili e delle necessità/ricieste da parte dei soggetti finanziatori.

Art. 11 - Obblighi pubblicitari

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale sul sito web dell'Azienda www.consorziolodigiano.it ente capofila dell'Ambito di Lodi e sul sito dell'Ambito di Lodi www.ufficiodipiano.lodi.it.

L'Azienda, inoltre, provvederà a pubblicare sui medesimi siti l'esito della presente manifestazione di interesse, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

L'Azienda si riserva la facoltà di integrare, annullare, sospendere, revocare il presente Avviso o prorogarne i termini, qualora ricorrano o siano documentate le condizioni che giustificano il relativo provvedimento.

L'Azienda si riserva di valutare l'adeguatezza dei progetti presentati, di non procedere alla stipula, qualora nessuna proposta fosse ritenuta idonea.

Art. 12 - Trattamento dei dati sensibili

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione alla procedura selettiva sono raccolti unicamente per la seguente finalità: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA CO-GESTIONE DI AZIONI DI WELFARE DI COMUNITÀ E DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO IN SUPPORTO AGLI INTERVENTI IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI INCLUSIONE SOCIALE NELL'AMBITO DI LODI. I dati verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/16.

L'elenco degli enti ammessi alla co-progettazione, elaborato dagli organi competenti in esito alla selezione verrà diffuso attraverso la pubblicazione nelle forme previste dalla normativa in materia di tutela dei dati personali mediante pubblicazione esclusivamente dei dati necessari e pertinenti alla predetta finalità.

L'interessato potrà far valere i propri diritti, previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

La natura del conferimento dei dati per la selezione pubblica non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di partecipare alla selezione pubblica.

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei e l'Azienda mette in atto adeguate misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del Trattamento, ai sensi art. 4 comma 7 e 24 del Regolamento UE 679/16, è l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali

Il Responsabile del Trattamento per l'Azienda, ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 del Regolamento UE 679/16, è il Direttore Generale Giorgio Savino.

Il Responsabile della Protezione dei dati, ai sensi art. 37 del Regolamento UE 679/16, per l'Azienda è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Art. 13 – Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 14 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Art. 15 - Clausole di salvaguardia

Il presente avviso non ha valore vincolante per l'Azienda, nel senso che lo stesso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Azienda e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Le azioni e gli interventi di cui al presente Avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati da contributo statale, se ed in quanto approvati dai relativi organismi, secondo i criteri e modalità prestabiliti dall'Avviso pubblico più volte citato e da eventuali successive disposizioni. Pertanto soltanto al termine della fase di co-progettazione, l'affidamento della progettazione di cui sopra verrà perfezionato e nei termini del progetto ammesso. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

Art. 16 – Chiarimenti

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della presente selezione, presentati esclusivamente in lingua italiana, e ogni richiesta di notizia utile per la partecipazione alla selezione o sullo svolgimento di essa possono essere presentate e trasmesse all'Azienda, a mezzo mail: progetti@ufficiodipiano.lodi.it **entro il termine del 06/09/2023**. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente a tale termine.

Le risposte a eventuali richieste di chiarimento pervenute dai partecipanti verranno pubblicate sui siti internet

dell'Azienda e dell'Ambito di Lodi, sopra citati all'Art. 11 del presente Avviso.

Eventuali integrazioni alla documentazione di gara, verranno pubblicate nella sezione sopra indicata.

È, pertanto, onere delle imprese concorrenti visionare il sito internet dell'Azienda e dell'Ambito di Lodi prima dell'invio dell'offerta, al fine di verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche o precisazioni.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm., è il Direttore Generale dell'Azienda speciale Consortile Servizi Intercomunali – Ing. Giorgio Savino.

Art. 18 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 19 – Ricorsi e controversie

Avverso gli atti della presente procedura, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso, è competente in via esclusiva il Foro di Lodi.